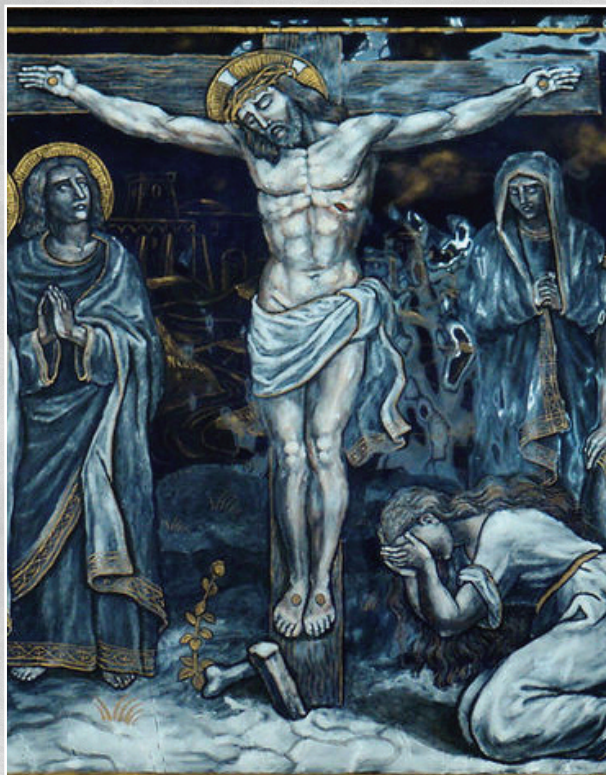




V I A C R U C I S
NELLA CITTÀ DI PADOVA

2015



V I A C R U C I S NELLA CITTÀ DI PADOVA

PRESIEDUTA DA S. E. R. MONS.
ANTONIO MATTIAZZO
ARCIVESCOVO VESCOVO DI PADOVA

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PONTIFICIA BASILICA DI SANT'ANTONIO DI PADOVA

MERCOLEDÌ 11 MARZO 2015

INTRODUZIONE

*Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio,
perchè ne seguiate le orme.* (1 Pt 2, 21)

Fratelli e sorelle in Cristo,
ci ritroviamo questa sera
nel cuore della nostra città di Padova,
per percorrere insieme al nostro Vescovo Antonio
la via della Croce di Gesù Cristo.

Fissiamo su Cristo il nostro sguardo interiore
e invochiamolo con cuore ardente
perché la luce della sua Croce
illumini le realtà quotidiane in cui viviamo
e i lati oscuri della nostra esistenza.

Questa luce piena di affetto
per ogni uomo che vive
in queste strade di città,
è la “luce della Croce”.

*In questo anno, dedicato alla Vita Consacrata, saremo accompagnati
dalle riflessioni di alcuni Ordini religiosi presenti in Città, che
testimoniano la vicinanza della Chiesa a situazioni di sofferenza e
bisogno. Un segno di gratitudine per tutto il bene che svolgono con
gratuità e dedizione.*

Mentre la Croce viene portata davanti al presbiterio, ha inizio il

Canto
ECCO L'UOMO

La schola:

1. Nella memoria di questa passione
noi ti chiediamo perdono, Signore,
per ogni volta che abbiamo lasciato
il tuo fratello morire da solo.

℟. Noi ti preghiamo, uomo della Croce,
figlio e fratello, noi speriamo in te.

2. Nella memoria di questa tua morte,
noi ti chiediamo coraggio, Signore,
per ogni volta che il dono d'amore
ci chiederà di soffrire da soli. ℟.

3. Nella memoria dell'ultima cena
noi spezzeremo di nuovo il tuo Pane
ed ogni volta il tuo corpo donato
sarà la nostra speranza di vita. ℟.

Segno di croce e saluto

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

Fratelli, eletti secondo la prescienza di Dio Padre
mediante la santificazione dello Spirito

per obbedire a Gesù Cristo
e per essere aspersi del suo sangue,
grazia e pace in abbondanza siano con tutti voi.

℟. E con il tuo spirito.

Monizione

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle, Cristo, uscito dal seno del Padre, venne nel mondo e fissò la sua tenda in mezzo agli uomini; essi però non lo accolsero. Egli passò sanando e beneficiando quanti incontrava sul suo cammino, ma gli uomini non compresero il suo Vangelo di pace.

Questa sera percorreremo, nella fede, la *Via Crucis* di Gesù il Cristo: in lui, condannato a morte, riconosceremo il Signore della gloria che illumina il mondo; in lui carico della Croce, il Salvatore del mondo; in lui crocifisso, il Figlio stesso di Dio.

Orazione

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Padre, che ci hai redenti
con il sangue prezioso del Figlio tuo unigenito,
fa' che ripercorrendo il cammino della sua Croce,
diveniamo partecipi della sua passione
per giungere con lui alla gloria della risurrezione.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.



PRIMA STAZIONE

Il Cenacolo

℣. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

℞. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca.

22, 14-15. 15, 19-20

Quando venne l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse loro: « Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione ».

Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: « Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me ». E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: « Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi ».

Testimonianze

La Croce illumina le famiglie della nostra Città

Quando ero bambino, in Libano, non ho vissuto in una famiglia, perché sono stato abbandonato da mia madre e poi ho perso anche mio padre. Arrivato in Italia sono stato accolto dall'Associazione Murialdo in un clima familiare, anche se inizialmente ero a disagio perché non avevo mai avuto esperienza di famiglia, e così ho deciso di andarmene. Dopo alcuni anni, sono ritornato e ho cominciato gradatamente a capire cosa volesse dire vivere in una famiglia, cominciando a sentirmi accolto e amato nella vita quotidiana.

In famiglia ho scoperto anche il dono della fede, e, dopo il mio catecumenato, ho ricevuto i Sacramenti dell'Iniziazione cristiana dalle mani di Papa Francesco nella Pasqua dello scorso anno.

Anche Gesù, nel Cenacolo, ha celebrato la Pasqua con gli apostoli in un clima di intimità familiare. Nel Cenacolo Gesù ha anticipato, nel pane e nel vino, anche l'offerta della sua vita che immolerà sulla Croce.

Il Cenacolo è anche la casa dove Gesù risorto è apparso agli apostoli. Qui ogni famiglia può ritrovare il senso delle sofferenze che incontra sul suo cammino e scoprire la speranza di una vita che sempre si rinnova.

*(a cura dei Giuseppini del Murialdo
Associazione Murialdo)*

Preghierà

Il Vescovo:

Preghiamo.

Signore,
che hai celebrato la Pasqua nel Cenacolo,
benedici le nostre famiglie:
salvate da relazioni superficiali,
dona loro disponibilità ad accogliere i fratelli.
Insegna agli sposi il rispetto reciproco,
e scaccia ogni tentazione di violenza e offesa.
Fa' che i figli siano obbedienti,
usino la libertà per amare,
e imparino a farsi servi dei fratelli.
Infondi nelle famiglie l'amore alla Chiesa,
alla tua Parola e alla preghiera.
O Signore, la tua Chiesa sia casa di comunione
perché il mondo divenga una sola famiglia.
Tu sei Dio, e vivi e regni nei secoli dei secoli.
℞. Amen.



Tutti:
Padre nostro.

*Stabat Mater dolorosa,
iuxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius.*

Mentre ha inizio la processione, si esegue il

Canto

DOV'È CARITÀ E AMORE

℟. Dov'è carità e amore, qui c'è Dio.

1. Ci ha riuniti tutti insieme, Cristo amore:
godiamo esultanti nel Signore.
Temiamo ed amiamo il Dio vivente,
e amiamoci tra noi con cuore sincero. ℟.

2. Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo;
evitiamo di dividerci tra noi:
via le lotte maligne, via le liti,
e regni in mezzo a noi Cristo, Dio. ℟.

3. Chi non ama resta sempre nella notte
e dall'ombra della morte non risorge;
ma se noi camminiamo nell'amore,
noi saremo veri figli della luce. ℟.

4. Nell'amore di colui che ci ha salvato,
rinnovati dallo Spirito del Padre,
tutti insieme sentiamoci fratelli
e la gioia diffondiamo sulla terra. ℟.

5. Imploriamo con fiducia il Padre Santo
perché doni ai nostri giorni la sua pace:
ogni popol dimentichi i rancori,
ed il mondo si rinnovi nell'amore. ℟.

6. Fa' che un giorno contempliamo il tuo volto
nella gloria dei beati, Cristo Dio.
E sarà gioia immensa, gioia vera:
durerà per tutti i secoli, senza fine. ℟.

Invocazioni

Eleviamo a Dio Padre la nostra supplica e diciamo:
℟. Accresci in noi l'amore, Signore!

Signore, fonda le nostre famiglie sulla roccia del tuo amore;
fa' che siano dimora della tua presenza e aperte alla vita.
Preghiamo. ℟.

Signore, rafforza le nostre famiglie provate e logorate dalle
croci quotidiane che rendono tutto arduo e pesante.
Preghiamo. ℟.

Signore, dona speranza alle nostre famiglie, rendile sorgenti
di amore e di vita che vincono ogni forma di chiusura e di
egoismo. Preghiamo. ℟.

Signore, sostieni i giovani perchè possano costruire famiglie autentiche e ispirate alla tua Parola. Preghiamo. *℟.*

Signore, soccorri le famiglie in difficoltà per la mancanza di lavoro, e suscita nei tuoi figli l'aiuto fraterno. Preghiamo. *℟.*

Signore, rendi ogni comunità cristiana una famiglia capace di sostenere i piccoli e i poveri. Preghiamo. *℟.*

Canto

SE TU MI ACCOGLI

1. Se tu mi accogli, Padre buono,
prima che venga sera,
se tu mi doni il tuo perdono,
avrò la pace vera:
ti chiamerò, mio Salvatore,
e tornerò, Gesù, con te.

2. Se nell'angoscia più profonda,
quando il nemico assale,
se la tua grazia mi circonda,
non temerò alcun male:
t'invocherò, mio Redentore,
e resterò sempre con te.



SECONDA STAZIONE

Gesù è condannato a morte

℣. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

℞. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco.

15, 15

Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Testimonianza

Croce e persecuzioni. Missioni

“Come hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi”. Nei Paesi di antica evangelizzazione noi religiose sappiamo che la nostra missione è sostenere, con la testimonianza di vita evangelica, i nostri fratelli sottoposti a continua persecuzione. Per questo, nonostante le difficoltà, il Signore continua a mandarci ad annunciare che egli è l’unico Salvatore per la vita del mondo. Spesso nella vita missionaria, laddove parlano le armi, l’odio fraticida, dove si vuole cancellare ogni segno della tua presenza, fino a eliminare ogni traccia di festa cristiana, abbiamo cercato di essere testimoni di speranza, assistendo, spesso impotenti, alle sofferenze, violenze e soprusi di cui erano vittime i nostri fratelli. Solo rimanendo accanto a loro e condividendone le sofferenze, speriamo di aver testimoniato che l’amore di Dio è più grande delle armi e dell’odio. In questo modo diventa visibile lo spirito delle Beatitudini e il primato della dimensione spirituale dell’uomo, che riconosce in Dio la vera sorgente della gioia e della pace.

(a cura delle religiose di San Francesco di Sales - Salesie)

Preghiera

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Dio, che nel mistero della tua Provvidenza unisci la Chiesa alla passione del Cristo, tuo Figlio, concedi a coloro che soffrono persecuzione a causa del tuo nome, la forza del tuo amore, perché siano testimoni autentici e fedeli delle tue promesse.

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.



Tutti:

Padre nostro.

*Cuius animam gementem
contristatam et dolentem
pertransivit gladius.*

Mentre riprende la processione, si esegue il

Canto

PADRE PERDONA

℞. Signore, ascolta: Padre, perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore.

*I. A te guardiamo, Redentore nostro,
da te speriamo gioia di salvezza,
fa' che troviamo grazia di perdono. ℞.*

2. Ti confessiamo ogni nostra colpa,
riconosciamo ogni nostro errore
e ti preghiamo: dona il tuo perdono. *℟.*

3. O buon Pastore, tu che dai la vita,
Parola certa, roccia che non muta,
perdona ancora con pietà infinita. *℟.*

Invocazioni

Eleviamo al Padre la nostra supplica, e diciamo insieme:
℟. Donaci la tua grazia, Signore!

Per la Chiesa, perchè anche nelle tribolazioni conservi la
fiducia in Cristo, preghiamo. *℟.*

Per i nostri fratelli perseguitati per la fede, perchè dalle loro
sofferenze fiorisca un mondo più umano e conforme al
progetto del Creatore, preghiamo. *℟.*

Per i cristiani che vivono in condizioni di benessere, perchè
non dimentichino quanti sono nella prova, preghiamo. *℟.*

Per i governanti, perchè favoriscano la riconciliazione tra i
popoli, le religioni e le condizioni sociali, preghiamo. *℟.*

*Facciamo memoria di Suor Bernardetta Boggian, religiosa della
Congregazione delle Missionarie di Maria – Saveriane, nata a
Ospedaletto Euganeo, trucidata con due consorelle in Burundi l'8
settembre scorso. Il suo martirio ci sprona a vivere la missionarietà
autentica qui a Padova e nel mondo intero.*

Canto

O MARIA, MADRE DEI DOLORI

Chi la Croce accoglierà come te, Maria,
Cristo Redentore lo salverà.

℟. O Maria, madre dei dolori,
prega per noi il tuo Gesù.

1. Condannato sei per noi, o Figlio di Dio:
mite ed innocente, tu morirai. *℟.*

2. Questa pena preparata per noi peccatori,
questo grande peso tu porterai. *℟.*

3. Come un debole mortale vacilli, Signore;
come un peccatore tu cederai. *℟.*

4. Se qualcuno chiederà: dov'è Maria?
cerchi sul Calvario, la troverà. *℟.*

5. Chi la Croce accoglierà come te, Maria,
Cristo Redentore lo salverà. *℟.*

6. Il suo volto insanguinato, oscuro di pena,
presto nella gloria risplenderà. *℟.*

7. Ora cade sulla strada il Re della gloria:
presto nel suo cielo risalirà. *℟.*

Invocazioni

Invochiamo Dio, Trinità santa e beata, dicendo:

℟. Noi ti lodiamo e ti benediciamo.

Trinità Santa che ti sei rivelata nella storia degli uomini. ℟.

Trinità Santa che hai scelto l'uomo come tua dimora. ℟.

Trinità Santa che ti sei manifestata pienamente in Cristo Gesù. ℟.

Trinità Santa che ci hai donato la tua vita divina con l'effusione dello Spirito Santo. ℟.

Trinità Santa che sei il centro della vita dei credenti. ℟.

Trinità Santa che chiami tutti alla comunione con te. ℟.



TERZA STAZIONE

Gesù è caricato della Croce

✠. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

✠. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni.

19, 16-17

Allora [Pilato] lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota.

Testimonianza

Croce e sofferenza

Lungo la via della Croce percorsa da Gesù, si associano ogni giorno tante persone: missionari trucidati a causa del Vangelo, bambini uccisi ancora prima di vedere la luce, anziani abbandonati nella solitudine, malati che soffrono nelle corsie degli ospedali. Guardando a Gesù che porta la Croce e seguendolo, questi nostri fratelli possono ripetere le parole di San Paolo: « Siamo tribolati da ogni parte, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati » (2 Cor 4, 8).

Come Ministri degli Infermi, religiosi fondati da san Camillo de Lellis, siamo quotidianamente accanto alle persone che soffrono, negli ospedali, nelle case di cura e di riposo per gli anziani. Tra queste persone abbiamo conosciuto Paola, una giovane malata, che al termine di uno dei suoi ricoveri in ospedale si esprime così: « Come in autunno cadono le foglie dagli alberi, così sono cadute le mie forze in questo mio lungo cammino in salita. Ogni giorno avverto che prende spazio il male che mi ha assalito e mi associo a te, Signore crocifisso, nel tuo profondo dolore. Non mi considero una sfortunata, ma una

che è chiamata da te a dar compimento, qui e oggi, a ciò che dei tuoi patimenti manca nella mia carne. Vivo il mio dolore bruciante insieme a te, inchiodato alla Croce, come necessario per il riscatto dai peccati del mondo. È un'opera preziosa la mia, perché ho scoperto il dolore come trampolino di lancio verso l'alto, ove giungendo so che potrò cogliere – dopo aver attraversato questa grande tribolazione – una forza nuova che non pensavo di avere, ma di cui ora sono consapevole, così come lo sono dell'affetto rivelatomi dai miei veri amici, che non si sono smentiti, ma mi hanno dato sprone e supporto. Ora è rinata una nuova Paola, che conosce il grande dolore e che niente potrà mai spaventare, perché il mio cuore batte, io sono viva e so di poter contare su me stessa al cento per cento e sugli amici, da me scelti, che si sono rivelati la mia seconda forza, la forza a cui aggrapparmi e che ringrazio di cuore. La battaglia in questa vita non è finita, ma so che la combatterò insieme ai miei amici sotto l'occhio vigile di Dio ».

(a cura dei religiosi Ministri degli Infermi - Camilliani)

Pregiera

Il Vescovo:

Preghiamo.

Signore,
infondi in noi la forza della tua misericordia,
perché possiamo accostarci ad ogni uomo
provato dalla malattia e dalla sofferenza
con la luce del tuo amore senza limiti,
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R. Amen.



Tutti:
Padre nostro.

*O quam tristis et afflicta
fuit illa benedicta
Mater Unigeniti!*

Mentre riprende la processione, si esegue il

Canto

TI SALUTO, O CROCE SANTA

℟. Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

1. Sei vessillo glorioso di Cristo,
sei salvezza del popol fedel.
Grondi sangue innocente sul tristo
che ti volle martirio crudel. ℟.

2. Tu nascesti fra braccia amorose
d'una Vergine Madre, o Gesù;
tu moristi tra braccia pietose
d'una croce che data ti fu. ℟.

Invocazioni

Affidiamo al Signore le nostre umili preghiere:
℟. Kyrie, eleison.

Per i sofferenti nel corpo e nello spirito, per i loro familiari. ℟.

Per i malati terminali. ℟.

Per quanti vivono nei paesi oppressi dalla fame, dalla guerra,
dalle dittature. ℟.

Per i bambini e gli anziani, emarginati o abbandonati. ℟.

Per chi si è tolto la vita. ℟.

Per chi vive il dolore senza conoscere il conforto della fede. ℟.

Per le istituzioni e quanti nel volontariato sostengono malati e
sofferenti. ℟.

Canto

TI SALUTO, O CROCE SANTA

℟. Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

3. O Agnello divino, immolato
sulla Croce crudele, pietà!

Tu, che togli dal mondo il peccato,
salva l'uomo che pace non ha. R.

4. Dona a tutti speranza, Signore,
crocifisso e risorto per noi:
tu che effondi la pace del cuore
nel tuo Spirito di santità. R.

Invocazioni

Imploriamo dal Signore la sua grazia:
R. Kyrie, eleison.

Signore, liberaci dall'indifferenza e dall'orgoglio. R.

Signore, sorreggici nella fragilità della nostra fede. R.

Signore, allontana le paure e l'incubo della morte. R.

Signore, salvaci da parole lontane dalla tua volontà. R.

Signore, scaccia le tenebre del peccato. R.



QUARTA STAZIONE

Gesù incontra le donne e sua Madre

℣. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

℞. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca.

23, 27-28

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: « Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli ».

Testimonianza

Croce ed educazione

Nel suo cammino verso il Calvario Gesù incontra sua Madre, la donna nuova la cui vita è stata risposta piena al progetto d'amore del Padre. E Gesù, mite e umile di cuore, è stato di fronte a lei il Figlio che è giunto fino alla morte, e alla morte di Croce, imparando l'obbedienza dalle cose che patì. Come in un mistero insondabile, l'obbedienza di Cristo e di Maria si trasfondono l'una nell'altra.

Come Figlie di Maria Immacolata, la nostra opera di religiose si inserisce nella missione della Chiesa che in quanto madre, educa come « grembo accogliente, comunità di credenti in cui si è generati come figli di Dio e si fa l'esperienza del suo amore » (CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*. Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020, 4 ottobre 2010, n. 21).

Sapendo che ogni ragazzo come figlio di Dio, cerchiamo di intessere con gli alunni un rapporto personale, di aiutarli nella ricerca di una risposta alle loro incertezze, di sostenerli nelle situazioni di vita e nei rapporti familiari conflittuali, di

educarli a cercare di crescere nella gratuità, nel servizio e nell'impegno responsabile.

Con la forza del Vangelo desideriamo mostrare con cuore materno l'amore compassionevole di Cristo Crocifisso che anche noi abbiamo ricevuto; così il nostro compito educativo, generato da questo amore, ci spinge a "istruire la mente per educare il cuore" dei nostri bambini e ragazzi. È questo il carisma che anima la lunga storia del nostro Istituto religioso, della nostra vita fraterna.

Maria, stella dell'evangelizzazione, ci guidi in questo servizio alla Chiesa attraverso l'educazione delle nuove generazioni.

(a cura delle religiose Figlie di Maria Immacolata - Dimesse)

Preg'hiera

Il Vescovo:

Preg'hiamo.

Signore, donaci di servire con cuore attento e grande dedizione ogni persona che ci poni accanto.

Poiché tu hai detto: « a ciascun giorno basta la sua pena » (Mt 6, 34) aiutaci a non cedere all'affanno.

Rendici capaci di condivisione, segno di speranza, e forti oltre ogni stanchezza.

Donaci di trasformare le fatiche del lavoro in sacrificio a te gradito.

Concedi a quanti cercano la verità di scorgere la sapienza che viene da te.

Veglia sui nostri pensieri, parole e azioni.

Tu sei benedetto nei secoli dei secoli.

℞. Amen.



Tutti:
Padre nostro.

*Quæ mærebat et dolebat
Pia mater, cum videbat
Nati pænas incliti.*

Mentre riprende la processione, si esegue il

Canto

O MARIA, MADRE DEI DOLORI

Chi la Croce accoglierà come te, Maria,
Cristo Redentore lo salverà.

℟. O Maria, madre dei dolori,
prega per noi il tuo Gesù.

8. Se qualcuno piangerà con te, Maria,
Cristo tormentato conforterà. ℟.

9. Se il tuo Spirito abbandona la carne mortale,
chi di noi, Signore, resisterà? ℟.

10. Tu donavi all'assetato un'acqua di vita:
egli amaro fiele ti preparò. ℟.

11. Tu versavi tenerezza nel cuore dell'uomo:
egli con i chiodi ti trapassò. ℟.

12. Da quest'albero fatale è venuta la morte:
questa santa Croce ci salverà. ℟.

13. Quel tuo Figlio che nutrivi d'amore infinito,
morto per amore ritorna a te. ℟.

14. Chi in quest'ora veglierà con te, Maria,
presto col tuo Figlio risorgerà. ℟.

Invocazioni

℟. Maria, nostra Madre, interceda per noi.

Come la Vergine Maria custodì la tua Parola,
donaci di comprendere che nulla è impossibile a Dio. ℟.

Come la Vergine Maria conobbe l'umiltà di Betlemme,
donaci di servire i piccoli e i poveri. ℟.

Come la Vergine Maria accolse tra le braccia
il corpo martoriato del Signore,
insegnaci a soccorrere i sofferenti. ℟.

Come la Vergine Maria attese l'aurora pasquale,
insegnaci a donare speranza a chi è nella prova. ℟.

*Facciamo memoria delle donne vittime di ogni genere di schiavitù,
dei bambini abbandonati, senza dimora, malnutriti e privati di
educazione.*

Canto

SIGNORE DOLCE VOLTO

1. Signore, dolce volto di pena e di dolor,
o volto pien di luce, colpito per amor.
Avvolto nella morte, perduto sei per noi.
Accogli il nostro pianto, o nostro Salvator.

2. Nell'ombra della morte resistere non puoi.
O Verbo, nostro Dio, in Croce sei per noi.
Nell'ora del dolore ci rivolgiamo a te.
Accogli il nostro pianto, o nostro Salvator.

3. O capo insanguinato del dolce mio Signor,
di spine incoronato, trafitto dal dolore.
Perché son sì spietati gli uomini con te?
Ah, sono i miei peccati! Gesù, pietà di me!

4. Nell'ora della morte il Padre ti salvò.
Trasforma la mia sorte: con te risorgerò.
Contemplo la tua Croce, trionfo del mio re,
e chiedo la tua pace: Gesù pietà di me.

Invocazioni

Preghiamo insieme e diciamo:

℟. Signore, cambia il nostro cuore!

Quando siamo tentati dalle lusinghe del male. ℟.

Quando sentiamo il peso delle nostre fatiche. ℟.

Quando siamo sopraffatti dalla delusione, dalla paura, e dalla debolezza. ℟.

Quando siamo rifiutati e incompresi. ℟.

Quando siamo sordi alla tua Parola. ℟.

Quando cadiamo nel peccato. ℟.



QUINTA STAZIONE

Gesù viene aiutato dal Cireneo

℣. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

℞. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca.

23, 26

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù.

Testimonianza

Croce e fragilità

« Mi chiamo Egidio, sono una persona con disabilità, al mio paese si diceva handicappato, sono un ospite dell'Opera della Provvidenza Sant'Antonio di Sarameola e vivo qui da quasi otto anni.

Abitavo con i miei genitori e lavoravo in negozio con loro. Prima è morto mio papà, poi mia mamma, allora sono andato a vivere tre anni con mia sorella che è sposata, ma ne combinavo di tutti i colori, così ha deciso di portarmi all'OPSA. Io non volevo andarci, ero abituato ad andare in giro per conto mio, dove volevo e i miei amici del bar mi dicevano: "Tua sorella è cattiva, ribellati, non andare, non è un posto per te" e io li ascoltavo.

All'inizio non è stato facile, poi ho cominciato a dare una mano in piccoli lavori che so fare e così ho scoperto che quelli che lavorano qui sono simpatici, però non volevo avere a che fare con gli altri ospiti perché i miei paesani mi avevano detto che erano matti. Dopo un po' ho scoperto che non è vero che non capiscono niente; è chi vive fuori di qui che non capisce niente. I miei amici del paese non sono mai venuti a trovarmi,

allora vuol dire che non erano davvero amici perché mi hanno lasciato solo. Gli amici veri li ho trovati qui: dipendenti, ospiti, volontari, don Roberto, le suore: siamo tutti una grande famiglia e facciamo tante cose insieme: calcio, teatro, coro, ballare, pregare, gite, feste e tante altre cose.

Ho scoperto che per essere felici basta volersi bene e aiutarsi, ognuno come può, come facciamo qui.

Ciao e buona Pasqua a tutti ».

*(dalla testimonianza fatta da un ospite dell'OPSA
a delle persone in visita*

a cura delle religiose Terziarie Francescane Elisabettine)

Pregiera

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Dio, che nel tuo amore di Padre
ti accosti alla sofferenza di tutti gli uomini
nella Pasqua del tuo Figlio,
rendici forti nelle prove,
perché sull'esempio di Cristo
impariamo a condividere con i fratelli il mistero del dolore,
illuminati dalla speranza che ci salva.
Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.



Tutti:
Padre nostro.

*Qui est homo qui non fleret,
matrem Christi si videret
in tanto supplicio.*

Mentre riprende la processione, si esegue il

Canto

PURIFICAMI, O SIGNORE

℟. Purificami, o Signore:
sarò più bianco della neve.

1. Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nel tuo affetto cancella il mio peccato
e lavami da ogni mia colpa,
purificami da ogni mio errore. ℟.

2. Il mio peccato, io lo riconosco;
il mio errore, mi è sempre dinanzi;
contro te, contro te solo ho peccato;
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. ℟.

3. Così sei giusto nel parlare
e limpido nel tuo giudicare;
ecco, malvagio sono nato,
peccatore mi ha concepito mia madre. ℟.

4. Fammi udire gioia e allegrezza:
esulteranno le ossa umiliate;
dai miei errori nascondi il tuo volto,
non mi togliere il tuo spirito di santità. ℟.

5. Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito fermo;
non cacciarmi lontano dal tuo volto,
non mi togliere il tuo spirito di santità. ℟.

Invocazioni

Preghiamo insieme e diciamo:
℟. Aiutaci, Signore.

Perché i volontari siano capaci di gratuità, preghiamo. ℟.

Perché la donna viva con gratuità la sua vocazione nella
Chiesa e nel mondo, preghiamo. ℟.

Per quanti sono stati violati nella loro dignità, preghiamo. ℟.

Perché gli schiavi trovino giustizia e libertà, preghiamo. ℟.

Perché i credenti sappiano confrontarsi con tutti coloro che
incontrano, preghiamo. ℟.

Testimonianza

Facciamo memoria di Maria Bonino, pediatra, che morì in Angola il 24 marzo 2005.

La storia di Maria Bonino commosse l'Italia e il mondo: era una pediatra, volontaria dell'organizzazione non governativa "Medici con l'Africa Cuamm", in servizio da due anni presso la Pediatria dell'ospedale di Uige in Angola. Negli ultimi mesi cercava con ogni mezzo, giorno e notte, di assistere e curare i bambini che erano colpiti da febbre elevata e che in breve tempo morivano poi di emorragia. Per prima sollevò il sospetto che si trattasse di "febbre emorragica" e, quando finalmente fu possibile fare diagnosi certa, per lei era troppo tardi. Per stare vicino ai suoi bimbi, è rimasta vittima anche lei del terribile virus di Marburg, simile all'Ebola.

Maria Bonino ha dedicato la sua vita all'Africa, spendendola senza rumore nel compimento della sua missione: è morta nel giorno del Giovedì Santo quando la Chiesa ricorda Gesù Cristo che lava i piedi agli Apostoli durante l'Ultima cena.

Questo è stato il filo conduttore della vita di questo medico: professionalità, dedizione e servizio ai piccoli. Sull'esempio di Cristo, anche lei ha dedicato tutta la propria vita ai poveri e ai sofferenti.

Per amore dell'Africa e della sua gente ha voluto che le proprie spoglie rimanessero nel cimitero di Luanda, in Angola, vicino alle tante persone che aveva assistito con passione e amore.



SESTA STAZIONE

Gesù è spogliato delle vesti e viene inchiodato sulla Croce

℣. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

℞. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco.

15, 22-26

Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa “Luogo del Cranio”, e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: “Il re dei Giudei”.

Testimonianza

Croce e poveri

Gesù prova la desolazione: gli tolgono le vesti, lo deridono. Le guardie lo lasciano denudato, nella sofferenza e senza alcuna compassione. Gesù rimane fedele all'amore del Padre e fedele all'amore per gli uomini. Sono molte anche oggi le persone spogliate della propria dignità, gettate nella povertà e nell'abbandono del corpo e dell'anima. Nella loro esistenza continua il supplizio del Figlio di Dio crocifisso, fratello di ogni uomo. Egli, giusto, è stato condannato dagli ingiusti e, attraversato dalla spada del dolore, ha donato con il suo sangue la vita nuova a quanti accolgono il suo amore.

(a cura dell'Ordine Francescano Secolare)

Preghiera

Il Vescovo:

Preghiamo.

Signore, tu ingiustamente condannato doni a noi la forza e l'esempio perchè possiamo soccorrere ogni uomo, nostro fratello, provato dalle ingiustizie e dal dolore.

Donaci, per l'intercessione di san Francesco d'Assisi, cantore della tua Croce, di abbracciare, nella nostra vita, i misteri della redenzione.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℞. Amen.



Tutti:

Padre nostro.

*Quis non posset contristari,
piam Matrem contemplari
dolentem cum Filio?*

Mentre riprende la processione, esegue il

Canto

PURIFICAMI, O SIGNORE

℞. Purificami, o Signore:
sarò più bianco della neve.

6. Ecco, ti piace verità nell'infinito,
e nel profondo mi insegni sapienza.
Se mi purifichi con issopo, sono limpido;
se mi lavi, sono più bianco della neve.

7. Le vittime non ti son gradite:
se ti offro un olocausto, non lo vuoi;
la mia vittima è il mio spirito affranto:
non disprezzi un cuore affranto o fiaccato.

8. Ritorni in me la tua gioia di salvezza,
sorreggi in me uno spirito risoluto.
Insegnerò ai peccatori le tue vie
e gli erranti ritorneranno a te.

9. Liberami dal sangue, o Dio, mia salvezza,
e la mia lingua griderà la tua giustizia.
Signore, aprirai le mie labbra,
la mia bocca annuncerà la tua lode.

10. Sia gloria al Padre onnipotente,
al Figlio, Gesù Cristo, Signore;
allo Spirito Santo, Amore,
nei secoli dei secoli. Amen.

Invocazioni

Preghiamo insieme e diciamo:
R. Ascoltaci, Signore.

Per i poveri e gli emarginati, preghiamo. R.

Per l'Europa, caduta in una grave crisi morale ed economica,
preghiamo. R.

Per quanti sono accecati da integralismi religiosi e fomentano
la guerra, preghiamo. R.

Per i malati, gli abbandonati e quanti sono oppressi dalla
tristezza, preghiamo. R.

Canto

SE MI VUOI SEGUIRE, ASCOLTA

1. Se mi vuoi seguire, ascolta:
la Croce d'ogni giorno prendi,
poi vieni ed io ti guiderò.
Il tuo nome è scritto in cielo:
la festa del Signore è pronta!
La via è breve insieme a me.

R. Confido solo in te, speranza mia, Gesù!
Ti seguirò dovunque andrai,
ti seguirò; e annuncerò la tua bontà.

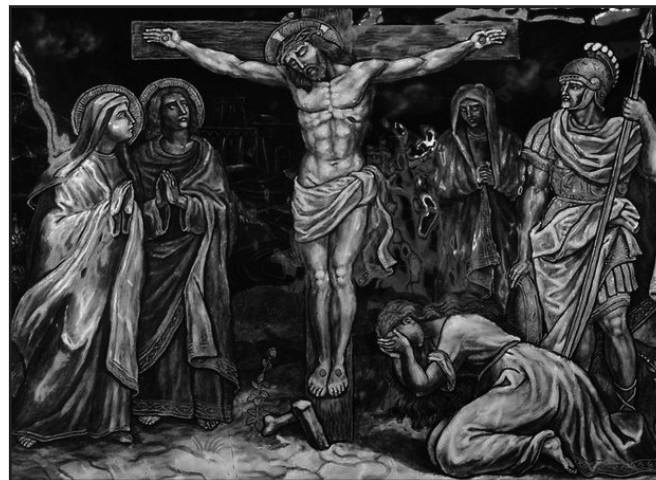
2. Custodisci la Parola:
cammina alla sua luce
e gioia e pace ti darà.
Nella prova non temere;
beato se sarai fedele:
vivrai per sempre insieme a me. R.

Litanie

DETTE « DEL SANTO VOLTO »

Santo Volto, unico e inconfondibile,
Santo Volto, umano e divino,
Santo Volto, beato e benedetto,
Santo Volto, vero e giusto,
Santo Volto, profetico e insostituibile,
Santo Volto, libero e sereno,
Santo Volto, eloquente e penetrante,
Santo Volto, saldo e ispirato,
Santo Volto, esigente e generoso,
Santo Volto, pacifico e misericordioso,
Santo Volto, amico e solidale,
Santo Volto, maturo e dolce,
Santo Volto, buono e indulgente,
Santo Volto, povero e indifeso,
Santo Volto, umile e coraggioso,
Santo Volto, innocente e martire,
Santo Volto, perseguitato e fedele,
Santo Volto, ingiuriato e debole,
Santo Volto, incompreso e abbandonato,
Santo Volto, sofferente e sanguinante,
Santo Volto, suplice e invitante,
Santo Volto, umiliato e irriconoscibile,
Santo Volto, silenzioso e reclinato,
Santo Volto, orante e fiducioso,

Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.
Kyrie, eleison.



SETTIMA STAZIONE

Gesù muore in Croce

Mentre si entra nella Basilica di Sant'Antonio di Padova, si esegue il

Canto

TERRA PROMESSA

1. Tu sai quanta strada ho fatto ormai,
quanto ho cercato in povertà,
sempre mi rispondi: « Il Regno è qui! ».
Così la speranza non morirà,
perché già fiorisce l'eternità,
quando nel cammino tu sei con me.

2. Dov'è quella terra di novità?
Cerco quella vita che porti tu,
perché tu prometti: « Il Regno è qui! ».
Quando tutto sembra oscurità,
sento la parola che dici a me:
« Non sai? Il Signore è fedeltà ».

3. Vivo un'attesa che finirà,
credo che un giorno si compirà,
perché tu prometti: « Ritournerò! ».
Tutto in quel giorno vivrà di te.
Ora so, Signore, che ti vedrò:
ora ti aspetto, e tu verrai.

✠. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

✠. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco.

15, 33-38

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: « Eloì, Eloì, lemà sabactàni? », che significa: « Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? ».

Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: « Ecco, chiama Elia! ». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: « Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere ». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: « Davvero quest'uomo era Figlio di Dio! ».

Pregiera in silenzio.



Tutti:

Padre nostro.

*Vidit suum dulcem Natum
morientem desolatum
cum emisit spiritum.*

Canto

NOSTRA GLORIA È LA CROCE

℟. Nostra gloria è la Croce di Cristo,
in lei la vittoria;
il Signore è la nostra salvezza,
la vita, la risurrezione.

1. Non c'è amore più grande
di chi dona la sua vita.
O Croce tu doni la vita
e splendi di gloria immortale. ℟.

2. O Albero della vita
che ti innalzi come un vessillo,
tu guidaci verso la meta,
o segno potente di grazia. ℟.

3. Tu insegna ogni sapienza
e confondi ogni stoltezza;
in te contempliamo l'amore,
da te riceviamo la vita. ℟.

Meditazione del Vescovo

Il Vescovo tiene la meditazione sul mistero della Croce.

CONCLUSIONE

Orazione

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Padre che hai voluto santificare il vessillo della Croce
con il sangue prezioso del tuo unigenito Figlio,
concedi a noi che ci rallegriamo
dell'onore di questa santa Croce,
di poter giungere, al termine della nostra vita,
purificati dal male e dal peccato, nella pace della tua dimora.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Benedizione e congedo

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore.

℟. Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

℟. Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.
℟. Amen.

Il Diacono:

Andate in pace.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Mentre l'assemblea si scioglie in silenzio, la schola esegue il

Canto

IN TE LA NOSTRA GLORIA

In te la nostra gloria, o Croce del Signore.
Per te salvezza e vita nel sangue redentor.

℟. La Croce di Cristo è nostra gloria,
salvezza e risurrezione.

1. Dio ci sia propizio e ci benedica
e per noi illumini il suo volto.
Sulla terra si conosca la tua via,
la tua salvezza in tutte le nazioni. ℟.

2. Si rallegrino ed esultino le genti,
nella giustizia tu giudichi il mondo.
Nella rettitudine tu giudichi i popoli,
sulla terra governi le genti. ℟.

*Un vivo ringraziamento a quanti hanno contribuito
alla realizzazione della Via Crucis.*

Immagini:

« VIA CRUCIS »

AMBITO LIMOSINO
CATTEDRALE DI NOTRE DAME DES CHAMPS
AVRANCHES, MANCHE, NORMANDIA, FRANCIA



A CURA DELL'UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA
E DELL'UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA CITTÀ DI PADOVA

Ufficio stampa - Centro grafico diocesano



